

ECONOMIA IMPORTANTE DECISIONE DEL COMUNE E DELLA REGIONE: I LAVORI PARTONO NEL 2014 **N**

Un milione di euro per il lancio delle Bocchette

Zone verdi, nuova banda per Internet, servizi all'avanguardia per l'area industriale

SERVIZI **N**

Aprire lo sportello Unione 2020 per le politiche territoriali

ANCHE nel comune di Camaione apre lo sportello dell'Unione 2020: a promuovere questa iniziativa è l'Unione dei Comuni della Versilia in collaborazione con il dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'università di Pisa: un percorso per innovazione e sostenibilità nel contesto degli obiettivi della programmazione dell'Unione europea. Lo sportello Unione 2020 di Camaione sarà attivo ogni martedì dalle 14,30 alle 17,30 al piano terra del palazzo comunale di piazza San Bernardino: lo sportello di Camaione nasce con lo scopo di valorizzare le politiche locali in materia di ambiente, turismo e sistemi di lavoro, anche attraverso cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

IN MARCIA verso l'eccellenza. L'area industriale e artigianale delle Bocchette continua ad essere oggetto di progetti di sostenibilità e maggiore vivibilità ambientale. E proprio nelle ultime ore, il Comune e il Consorzio, con la benedizione della Regione, hanno messo a punto la nuova strategia operativa. In pratica, ci sarà un milione di euro a disposizione per effettuare una serie di interventi mirati per migliorare l'arredo urbano e potenzialità ambientali dell'area. Ad essere interessate dai cantieri saranno via dei Muratori, le traverse di via dei Ghivizzani, le vie degli Armatori, Carrozzeri e Calzolai più i tratti dove necessita il completamento degli interventi già in atto. Entro la fine dell'anno in corso è prevista la chiusura degli interventi di Apea 1 e per il 2014 si stima la partenza dei nuovi lavori.

INSOMMA AVANTI tutta. In tutti i sensi, tanto è vero che per accelerare i tempi il comune di Camaione ha messo mano al portafoglio stanziando 400mila euro per la progettazione dell'intervento finanziato con i 600mila di euro da parte della Regione in un'area dove insistono un'ottantina di aziende che danno lavoro, fra diretto e indotto, ad oltre mille persone. «L'opportunità



SVILUPPO Operaio al lavoro e il presidente Cerri

di questo bando regionale è stata fondamentale per completare e implementare i lavori attualmente in corso nell'area industriale — ha detto l'assessore ai lavori pubblici Simone Leo —. Per questo, la nostra amministrazione ha operato in tempi rapidi ai fini di una variazione di bilancio, che consentisse di impegnare i 400 mila euro necessari al progetto, già ben pensa-

to e strutturato dal Consorzio. L'effetto 'moltiplicatore' del cofinanziamento della Regione è un'opportunità di interesse pubblico da non lasciarsi sfuggire: con i 600 mila euro di Firenze arriviamo a quota un milione per i nuovi interventi alle Bocchette». In altre parole un intervento che segue quello dell'Apea 1 nel segno del miglioramento ambientale e infrastrutturale di una zona importantissima per il futuro del-

la Versilia.

MA CHE cosa succederà prossimamente nell'area delle Bocchette? «Andremo avanti — ha spiegato il presidente del Consorzio delle Bocchette Sergio Cerri — con la riqualificazione ecosostenibile e socio-ambientale dell'area produttiva, con nuove zone a verde alberate, percorsi pedonali in sicurezza, videosorveglianza, illuminazione a Led e collegamenti in fibra ottica per le connessioni inter-

IMPEGNO

Nell'area sono presenti un'ottantina di aziende con oltre mille dipendenti

net. Anche questo secondo progetto ha avuto un grande risultato nella graduatoria regionale, piazzandosi al secondo posto, grazie alla valenza qualitativa degli interventi». «E' stata un'esperienza importante per capire quali siano le priorità delle nostre aziende — spiega Sergio Cerri, presidente del Consorzio delle Bocchette — grazie ad un intenso tavolo di lavoro e una grande discussione che ha coinvolto tutte le realtà in gioco, abbiamo potuto ottenere risultati significativi sotto il profilo dell'innovazione, dell'ecosostenibilità e della sicurezza».